



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VAIS00400R: IS VALCERESIO

Scuole associate al codice principale:

VAPS004017: ISIS VALCERESIO

VARC00401Q: I.P.S.S.C.T. "VALCERESIO" - BISUSCHIO

VATD004013: ISIS VALCERESIO - SETTORE TECNICO

VATN004011: I.T.C TURISMO ISIS "VALCERESIO" BISUSCHIO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea o superiore con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' tendenzialmente positivo, negativo per quanto riguarda matematica nel Tecnico e nel Liceo delle Scienze Umane e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi della macro-area, superiori alla media regionale per il Liceo Scientifico Ordinamentale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è allineata o superiore alla percentuale media provinciale e tendenzialmente si avvicina alla media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è allineata ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

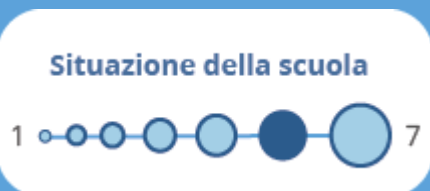
(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi da tutte le sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica, presentando un piano di lavoro che si basa sulla Programmazione Annuale di Dipartimento. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/valutazione degli apprendimenti e buona parte dei docenti è coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni in modo sistematico per quanto riguarda le prove d'ingresso delle classi prime, le simulazioni delle Prove INVALSI, le simulazioni delle prove dell'Esame di Maturità. La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL) e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono a seguito di ripetenza di anno; consolidare il successo formativo in tutti gli ordinamenti e indirizzi.

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti nelle varie discipline al termine del primo anno di corso in tutti gli ordinamenti e indirizzi. Allineare al riferimento nazionale la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nel Liceo delle Scienze Applicate e nel Tecnico economico



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Stabilire i livelli minimi di apprendimento a livello di Dipartimento; coordinare l'azione didattica fra colleghi di area/indirizzo; valutare la possibilità di istituire ulteriori attività di recupero extracurricolari rivolte agli studenti.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Aumentare iniziative di didattica laboratoriale volta all'acquisizione di competenze che incentivino la logica, il calcolo matematico, la propensione alle STEM, l'utilizzo consapevole dell'IA. Organizzare tornei, partecipare a seminari, incentivare il peer tutoring.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Organizzare corsi specifici per l'elaborazione di mappe concettuali, sia per i docenti, sia per gli studenti
- 4. Continuità e orientamento**
Migliorare il raccordo con le scuole secondarie di primo grado, verificando i livelli conseguiti dagli studenti ad esito del percorso di studi e nelle prove Invalsi, così da rendere l'azione didattica più adeguata al livello reale degli studenti





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, in particolare negli ordinamenti Tecnico e Professionale.

TRAGUARDO

Allineare i risultati dell'Istituto nelle prove Invalsi di Italiano alla media della macro-area (Nord-Ovest). Allineare alla media nazionale i risultati del Tecnico e del Liceo delle Scienze Umane nelle prove Invalsi di matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare le simulazioni delle prove Invalsi così da esercitare gli alunni con prove di tipologia simile a quelle che saranno somministrate in occasione delle rilevazioni ufficiali. Incentivare l'autoformazione degli alunni su Open INVALSI
2. **Continuità e orientamento**
Monitorare sistematicamente i risultati delle Prove Invalsi, partendo dal grado 8 (esiti alla fine della secondaria di primo grado), passando per il grado 10, e arrivando al grado 13. Migliorare in generale l'effetto scuola sugli esiti delle Prove Invalsi
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il team Invalsi destinando maggiori risorse dal FIS per supportare la funzione strumentale PTOF-INVALSI
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Diffondere informazioni alle famiglie sull'importanza delle Prove Invalsi, a partire dalla raccolta dei dati di contesto. Condividere informazioni sul valore delle certificazioni Open-badge dei livelli raggiunti dagli studenti nelle Prove Invalsi Grado 13, spendibili nel percorso universitario (CFU) o nel mondo del lavoro (Curriculum vitae)





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Consolidare e migliorare competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella formazione post- diploma. Consolidare competenze nel campo linguistico, imprenditoriale, digitale e nelle STEM.

TRAGUARDO

Allineare alla media nazionale e possibilmente alla media regionale la percentuale di diplomati che si iscrivono all'Università. Allineare alla media provinciale il tasso di occupazione dei diplomati del Tecnico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare in tutti gli ordinamenti e indirizzi percorsi di preparazione e conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute (es. Cambridge, DELF, DELE, Goethe) per almeno un livello B2/C1.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le attività pratiche, esperimenti e progetti di Robotica e Stampa 3D in orario curricolare ed extracurricolare.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Estendere l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) a discipline non linguistiche (es. STEM, Economia), in almeno un indirizzo nel triennio di tutti gli ordinamenti.
4. **Ambiente di apprendimento**
Aumentare iniziative di didattica laboratoriale volta all'acquisizione di competenze che incentivino la logica, il calcolo matematico, la propensione alle STEM, l'utilizzo consapevole dell'IA. Organizzare tornei, partecipare a seminari, incentivare il peer tutoring.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo sviluppo di competenze digitali nel personale, soprattutto in relazione all'uso consapevole dell'IA.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere maggiormente il tessuto imprenditoriale del territorio nell'azione di orientamento in uscita e nell'acquisizione di competenze spendibili in diversi settori lavorativi.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere maggiormente le famiglie nell'orientamento post- diploma, universitario o lavorativo.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere attivamente e in modo mirato i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che in Italia mostrano un tasso di occupazione molto alto. Gli ITS rappresentano un'opzione di Alta Formazione altamente spendibile nel mondo del lavoro, in linea con il profilo del Tecnico.



